

Luglio 2019

I nuovi vertici della FPE impegnati per un futuro sostenibile ed efficiente nelle risorse

– Alexander Baumgartner eletto al vertice di Flexible Packaging Europe (FPE) spinge verso un'economia circolare

Nel corso della recente conferenza estiva di FPE ad Amsterdam, Alexander Baumgartner, CEO di Constantia Flexibles, è stato eletto all'unanimità presidente del consiglio d'amministrazione dell'organizzazione. Nel suo discorso di accettazione, Baumgartner ha ribadito l'obiettivo di FPE di essere una voce unanime e autorevole per l'industria che si occupa di sicurezza alimentare, di lotta allo spreco di cibo e di sostenibilità come priorità.

A seguito della sua elezione, il presidente ha detto: "Sono molto onorato di essere stato eletto alla guida di FPE per portarla alla sua nuova fase di sviluppo, specialmente in quest'epoca decisiva per il settore degli imballaggi. È di vitale importanza che facciamo fronte comune per innovare e operare su tutti i punti importanti, quali riciclabilità, efficienza delle risorse, sostenibilità, spreco di cibo e sicurezza alimentare. È importante che noi, come industria, parliamo con una sola voce e mettiamo in atto il cambiamento. Sono felicissimo di sostenere molto attivamente tutto questo!"

Baumgartner subentra a Gérard Blatrix di Amcor che, con i suoi due mandati, ha contribuito in misura essenziale a dare agli imballaggi flessibili una voce e un ruolo rilevanti nell'attuale panorama degli imballaggi. Gérard Blatrix ha anche avuto una forte influenza nel sostegno allo sviluppo dell'industria degli imballaggi flessibili in tutta Europa.

In una recente analisi del mercato condotta da Wood Mackenzie Chemicals, il consumo di imballaggi flessibili in Europa è cresciuto del 2%, raggiungendo quasi 14.5 mld di € nel 2018. L'Europa occidentale ha registrato una crescita modesta dell'1.8%, mentre l'Europa dell'Est ha visto una domanda un po' più sana, del 3%. Le percentuali del 2018 in entrambe le regioni hanno tuttavia subito un lieve calo rispetto alle cifre dei consumi del 2017.

La produzione totale annua europea dello scorso anno ha superato i 15.6 mld di €, dei quali il 78% imputabile all'Europa occidentale e il 22% realizzato dall'Europa dell'Est. Questa regione rimane l'esportatore più significativo, con il 10% della sua produzione consumato fuori dall'Europa. Le previsioni indicano un proseguimento della crescita, con vendite che raggiungeranno i 16 mld di € in Europa, mentre per il consumo globale si prevede un traguardo che sfiorerà i 113 mld di dollari USA (100 miliardi di €) entro il 2023.

Ulteriori informazioni: Patrick Altenstrasser, manager comunicazioni

(altenstrasser@flexpack-europe.org)

I membri di Flexible Packaging Europe (FPE) producono imballaggi flessibili di qualsiasi tipo. FPE comprende più di 80 piccole e medie imprese, oltre ai maggiori produttori europei di imballaggi flessibili di tutti i materiali. Queste imprese coprono oltre l'85% del volume d'affari europeo degli imballaggi flessibili. Sono membri di FPE anche sei associazioni nazionali

nell'ambito degli imballaggi flessibili: viene così garantita coerenza, a livello nazionale ed europeo, delle attività svolte e delle azioni intraprese dalle lobby. www.flexpack-europe.org

Wood Mackenzie Chemicals è consulente leader per l'industria petrolchimica. La business unit che all'interno della società si occupa di consulenze specialistiche riguardanti pellicole e materiali flessibili, la ex PCI Films Consulting Ltd, è stata acquisita da Wood Mackenzie nel 2015. Oggi, come parte del team di ricerca chimica della società, la business unit delle pellicole e dei materiali flessibili continua a fornire i suoi servizi di consulenza relativi al mercato e al suo indotto, a chiunque sia coinvolto o interessato nella produzione e nell'uso di film plastici per fini speciali, di film orientati, carte speciali, fogli di alluminio e imballaggi flessibili correlati. www.woodmac.com